

LINEE GUIDA NELL'AMBITO DELLA DOMICILIARITA' LEGGERA IN MATERIA DI ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO AGLI ANZIANI

PREMESSA:

In riferimento alle progettualità circoscrizionali in tema di domiciliarità leggera, che sono state previste e realizzate in questi anni, e nel rispetto di quanto stabilito dal "Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici" n. 373 approvato con deliberazione con deliberazione n. mecc. 2014 06210/049, C.C del 14 Settembre 2015, esecutivo dal 28 settembre 2015, in vigore il 01 gennaio 2016, si è concordata la necessità di definire Linee guida che diventino documento condiviso di riferimento. In tal modo potrà essere possibile garantire una maggior uniformità sulla Città per la realizzazione delle attività riguardanti la domiciliarità leggera anche attraverso modalità operative più omogenee.

Appare necessario richiamare inoltre la delibera dell'ANAC n. 32 del 20/01/2016, avente ad oggetto "Linee guida per l'affidamento di servizi a Enti del terzo settore ed alle Cooperative sociali", che prevede la possibilità di effettuare affidamenti ai soggetti del terzo settore in deroga all'applicazione del Codice dei Contratti, introducendo il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali e detta le modalità di erogazione dei servizi sociali (cfr. par. 6) e i requisiti essenziali delle Convenzioni con le Associazioni di volontariato (cfr. par. 6.2) e che, tra l'altro, delinea, tra le finalità da perseguire con la collaborazione dei soggetti del terzo settore, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione, il raggiungimento di obiettivi sociali determinati, quali il miglioramento della qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e il godimento dei diritti di cittadinanza, la prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

Alla luce di tutto ciò, si ritiene opportuno ancora richiamare gli obiettivi comuni, previsti dalle deliberazioni comunali che si sono succedute sin dal 2003, (deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 0305506/19 del 15 luglio 2003, del Consiglio Comunale n. 2005 05648/019 del 26 settembre 2005, del Consiglio Comunale n. mecc. 0905739/019 del 30 novembre 2009, del Consiglio Comunale n. mecc. 1202263/019 dell'11 giugno 2012) che hanno costituito le basi ed i successivi sviluppi per gli interventi della domiciliarità leggera:

- sostegno a percorsi di promozione del benessere delle persone anziane nel territorio;
- facilitazione alla mobilità e fruizione dei servizi, delle opportunità e dei legami sociali sul territorio, con particolare attenzione alle persone prive di rete familiare ed in condizioni sociali ed economiche più disagiate;
- aiuto e vicinanza in particolari situazioni nelle quali la persona anziana affronta una condizione di perdita progressiva della salute per la quale necessita di visite presso strutture sanitarie, situazioni quanto più faticose quando si è in assenza di una rete parentale e/o amicale di sostegno;
- valorizzazione del volontariato con base locale, in grado di svolgere azioni di sostegno e accompagnamento.

Gli elementi che occorre prendere in considerazione per la definizione di Linee Guida sul tema fanno riferimento a:

1. Le procedure per l'individuazione delle Associazioni coinvolte nelle attività
2. i soggetti coinvolti:
 - 1.a) i destinatari degli interventi
 - 1.b) le Associazioni di volontariato

3. i criteri di accesso
4. le modalità di accesso
5. le attività richieste e i compensi previsti
6. le regole per il rapporto tra n. di prestazioni fornite e beneficiari
7. Territorialità degli interventi. le comunicazioni Servizi sociali – Associazioni. Monitoraggio

1. Le procedure per l'individuazione delle Associazioni coinvolte nelle attività.

Per l'individuazione delle Associazioni coinvolte nella gestione delle attività di accompagnamento e sostegno nell'ambito della domiciliarità leggera si è rilevata come modalità più opportuna quella dell'erogazione di un contributo con contestuale sottoscrizione di una convenzione a seguito della pubblicazione di specifiche linee guida.

Al fine di orientare i concorrenti nella predisposizione della proposta progettuale e nel rispetto dei modelli già sperimentati in diverse realtà territoriali, si indica, il percorso di co-progettazione da seguire, articolandolo nelle seguenti fasi:

- Il provvedimento deliberativo, da parte del Consiglio Circostrizionale su proposta della Giunta Circostrizionale, che approvi e pubblichi:
 - le linee guida nelle quali sono indicati i criteri e le modalità che saranno utilizzati per l'individuazione delle Associazioni da coinvolgere nelle attività di domiciliarità leggera
 - il relativo schema di convenzione, in forza del quale si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione;
 - avviso pubblico per la presentazione dei progetti, da parte dei soggetti proponenti, entro i termini indicati dall'avviso medesimo; il fac-simile dell'istanza secondo quanto indicato all'art. 7 del Regolamento n. 373 citato in premessa, sarà integrato con l'impegno di sottoscrivere la convenzione;
- L'individuazione dei soggetti partner della Circostrizione, mediante una selezione volta a valutare gli aspetti specificati in un avviso pubblico, e che comprendano:
 - il possesso dei requisiti di ordine generale, tecnico, professionale e sociale (tra cui l'esperienza maturata nel settore);
 - il rispetto della soglia degli interventi previsti e le relative spese indicate a rimborso;
- l'approvazione da parte della Giunta Circostrizionale delle istanze pervenute e del connesso beneficio economico rappresentato dal riconoscimento del contributo concesso.
- L'adozione della successiva determinazione dirigenziale di approvazione dell'impegno di spesa;
- La sottoscrizione della/e relativa/e Convenzione/i.

2. I soggetti coinvolti

1.a) i destinatari degli interventi.

In linea con le deliberazioni della Città sul tema delle prestazioni domiciliari, i destinatari degli interventi delle associazioni saranno individuati prioritariamente tra gli anziani ultra 65enni, autosufficienti. In considerazione dei bisogni emersi da parte di cittadini infra 65enni che presentano alcune criticità e necessità di sostegno, compresi anche eventuali accompagnamenti, si ritiene utile prevedere una maggiore flessibilità rispetto ai destinatari possibili, considerando come fruitori della domiciliarità leggera anche persone tra i 60 ed i 65 anni, che non ricevono altre prestazioni domiciliari, ma specificatamente segnalate dai servizi sociali.

1.b) le Associazioni di volontariato

I soggetti erogatori delle prestazioni di domiciliarità leggera sono preminentemente le Associazioni di volontariato, e/o altre associazioni no-profit, anche in partnership tra loro, con

sede ed attività sul territorio comunale ed iscritte nell'apposito Registro delle Associazioni del Comune di Torino.

3. I criteri di accesso

Dalla disamina dei dati Istat e da ulteriori riflessioni si ritiene che in attesa della normativa regionale, non si debba andare in contraddizione con i criteri dell'intervento domiciliare singolo; di conseguenza si propone, di norma, l'utilizzo di una soglia ISEE calcolata indicativamente sulla base dei criteri dell'attuale delibera di C. C. 2012 per l'intervento singolo (€ 850,00 di reddito, sotto soglia di € 15.493,71 per proprietà mobiliari e di € 51.645,69 per quelle immobiliari); per l'accesso del cittadino alle attività di accompagnamento e sostegno tale soglia ISEE, nel rispetto dei criteri di cui sopra, non dovrebbe essere superiore a € 15.000,00.

Altri parametri importanti da valutare per situazioni specifiche risultano essere:

- a. Senza rete o con rete fragile
- b. Casi sociali

4. Le modalità di accesso

L'anziano si rivolge al servizio sociale, che valuta il bisogno ed analizza la presenza o meno dei requisiti di accesso. Dopo la valutazione sociale (per indagare l'effettivo stato di bisogno e l'appropriatezza dell'intervento) e la valutazione economica, la persona viene segnalata all'Associazione per le attività di domiciliarità leggera ritenute necessarie.

Per tale segnalazione potrà essere prevista apposita modulistica.

Qualora l'anziano si rivolgesse direttamente all'Associazione, sarà l'Associazione stessa a valutare se indirizzarla ai servizi sociali o prenderla in carico direttamente. In tal caso l'intervento risulterà tra quelli rientranti nel 20% di co-finanziamento come descritto al punto successivo.

Poiché la domiciliarità leggera esiste ormai da tempo, occorre verificare se gli anziani che da diversi anni usufruiscono delle attività delle Associazioni, possiedano o meno i requisiti previsti al p.to 3.

5. Le attività richieste e i rimborsi previsti

Le Associazioni che intendono collaborare alla domiciliarità leggera dovranno garantire le attività sotto elencate:

- accompagnamento e aiuto da parte di un volontario, con auto messa a disposizione dall'Associazione o dal volontario, dalla residenza dell'assistito alle strutture ambulatoriali e/o sanitarie pubbliche o convenzionate per visite mediche, esami di laboratorio, cicli brevi di terapia, visite ospedaliere, qualora non vi provveda già il Servizio Sanitario Regionale;
- eventuale sostegno e compagnia presso le strutture ospedaliere durante terapie ed esami;
- accompagnamento, con auto messa a disposizione dall'Associazione o dal volontario, per il disbrigo di pratiche amministrative e/o per esigenze di vita di relazione, tra cui visite a parenti o a persone care, visite al cimitero per congiunti defunti e per la fruizione di attività di socializzazione, tempo libero o culturali
- eventuali interventi a favore della persona anziana in difficoltà e non in grado di provvedervi autonomamente (acquisti di alimentari, medicinali, prenotazioni di analisi e visite sanitarie, recupero referti medici presso ambulatori e ospedali, disbrigo pratiche, ecc...);
- telefonate di monitoraggio e compagnia a favore di anziani in condizione di solitudine segnalati dai Servizi;
- affidi leggeri/sostegno relazionale a domicilio

Per lo svolgimento di tali attività è previsto un contributo a rendicontazione secondo i parametri sotto indicati:

- Assicurazione volontari (importo massimo per singola Associazione) max € 500,00
- singolo accompagnamento svolto con automezzo, intendendo sola andata € 7,00
- singolo accompagnamento svolto con automezzo, intendendo andata e ritorno effettuato in tempi brevi € 10,00
- accompagnamento svolto con automezzo con presenza, aiuto e compagnia del volontario in caso di necessità, con una distanza temporale notevole e/o di percorso tra l'andata e il riaccompagnamento a casa € 14,00
- accompagnamento "speciale" verso destinazioni nella cintura di Torino con eventuale successivo rientro a casa, preventivamente autorizzato dal Responsabile in P. O. dell'Area anziani della Circostrizione. € 14,00
- affidi leggeri/sostegno relazionale domiciliare – quota annua da € 180 a € 240

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, l'Associazione dovrà presentare: una relazione scritta sulle attività svolte, l'elenco degli accompagnamenti effettuati con indicazione della data e del nome del beneficiario, un rendiconto delle spese sostenute corrispondenti al valore degli accompagnamenti.

A titolo di esempio si indicano le voci di spesa che potranno essere utilizzate al rendiconto:

- accompagnamento e/o intervento presso il domicilio della persona anziana: buoni benzina, ricariche cellulari, voucher parcheggi, etc...;
- spese generali sostenute dall'Associazione: quota parte spese delle assicurazioni auto di proprietà dell'Associazione e piccole riparazioni auto sociali, quota parte delle spese per la gestione della sede;
- polizza/quietanza di pagamento assicurazione dei volontari impiegati;
- piccole spese a favore dell'anziano: prestazioni di primo intervento, acquisto di generi di prima necessità etc.

L'effettuazione degli accompagnamenti da parte di volontari, oltre alla gratuità, ha il valore aggiunto di una relazione personalizzata con un soggetto che offre la propria disponibilità di tempo e di attenzione al servizio degli altri: è quindi importante che il volontario sia presente, laddove possibile, nel momento della visita/terapia, per sostenere l'anziano e rassicurarlo.

L'Amministrazione potrà liquidare, su specifica richiesta delle Associazioni, una prima tranche pari al 70% del contributo concesso, dietro specifica istanza presentata dalle Associazioni ad esecutività della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto nel suo complesso.

Successivamente le Associazioni potranno richiedere il saldo del 30% con presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nel periodo della convenzione.

L'Amministrazione provvederà all'erogazione del contributo di norma entro 90 gg. dalla presentazione dell'istanza e del rendiconto da parte dell'Associazione.

La mancata presentazione costituisce sopravvenuta mancanza di interesse al rimborso e deve intendersi come rinuncia allo stesso con il conseguente recupero dell'acconto versato.

L'Amministrazione tramite i propri uffici e servizi provvederà ad effettuare le opportune verifiche, relativamente agli interventi sopraccitati.

In riferimento al percorso di co-progettazione individuato per la procedura, nel rispetto dell'autonomia delle Associazioni, viene riconosciuta la possibilità di intervenire in proprio sia rispetto a cittadini che si rivolgeranno a loro autonomamente sia nel caso di ulteriori attività richieste dai cittadini già beneficiari di interventi di domiciliarità leggera nel limite del 20% del progetto stesso

Le Associazioni non potranno richiedere ai cittadini di contribuire con offerte per attività per le quali beneficiano già di contributo da parte della Circoscrizione.

6. Il numero di prestazioni fruibili

In questi anni, si sono rilevate richieste ripetute, da parte dei medesimi cittadini, per terapie lunghe e prolungate, con un investimento notevole di risorse per una stessa persona, anche da parte di più Associazioni. Si ritiene pertanto opportuno inserire un criterio che abbinì il n. degli assistiti al n. delle attività svolte a favore della stessa persona, in particolare per quanto riguarda gli accompagnamenti.

Il criterio di riferimento è quello di un massimo di accompagnamenti annui indicativamente tra 25 e 35 per persona, prevedendo possibili eccezioni per situazioni particolari da valutare con i Servizi Sociali territoriali.

Il numero massimo di accompagnamenti per persona previsti sarà da rapportare all'entità delle risorse disponibili.

7. Territorialità degli interventi. Comunicazioni Servizi sociali – Associazioni. **Monitoraggio**

I soggetti erogatori degli interventi di domiciliarità leggera dovranno realizzarli almeno in 1 delle 2 macroaree della attuale Circoscrizione 2, ovvero:
Area Mirafiori Sud (ex Circ. 10) - interlocutore il Servizio Sociale di Via Candiolo 79
Area Mirafiori Nord/Santa Rita (ex Circ. 2) - interlocutore il Servizio Sociale di Via Filadelfia 242

La convenzione indicherà le forme, di norma scritte, di comunicazione tra servizio sociale e Associazioni e viceversa, relative ai nominativi delle persone che necessitano di accompagnamenti o di altre attività.

La convenzione prevederà inoltre monitoraggi periodici delle attività svolte dalle associazioni e delle persone che hanno fruito di sostegni.

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DA SVOLGERSI NEL "CENTRO ALADINO - ANNO 2018"

PREMESSA

La Circoscrizione 2 promuove l'integrazione sociale delle persone con disabilità sperimentando, da tempo, forme di collaborazione con tutti gli attori di una comunità attiva e solidale, quali ad esempio, associazioni di volontariato e di promozione sociale, associazioni ed organizzazioni senza scopo di lucro, associazioni per la tutela e valorizzazione dell'ambiente, associazioni artistiche, culturali, sportive, ricreative e di tempo libero, etc.

Il Centro Aladino, realizzato in locali messi a disposizione in Via Canonica 4 (ovvero eventualmente in altri all'uopo individuati, qualora ritenuti più idonei, per lo svolgimento delle attività negli orari e giorni indicati nel progetto presentato), è uno spazio di accoglienza, di opportunità socializzanti e di sostegno per le persone disabili intellettive autosufficienti, disabili motori e per le loro famiglie.

Il Centro si configura come spazio per la diffusione di informazioni dedicate alla disabilità e per la proposta e realizzazione di un ventaglio di attività strutturate interne ed esterne riferite principalmente all'ambito del tempo libero, quali, ad esempio, attività musicali, teatrali, ludico-ricreative, culturali, conoscenza ed utilizzo delle risorse del territorio (mercato, biblioteca, anagrafe, parchi, strutture sportive, ecc.).

La nuova Circoscrizione 2, risultante dall'unione dei precedenti territori 2 e 10, intende mantenere attivo questo centro che si trova in Mirafiori Nord, nel contempo sviluppando proprio a partire da esso la prospettiva di aggregare più soggetti e moltiplicare le opportunità e offerte per le persone con disabilità residenti sull'intero territorio.

1. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Ai sensi del Regolamento Comunale N° 373 sulle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici, possono partecipare all'iniziativa, anche in forma associata, le organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, le associazioni di cui agli artt. 36 e seguenti Codice Civile, nonché gli Enti morali e religiosi e gli altri organismi senza fini di lucro, che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale. Possono altresì promuovere progetti e beneficiare di contributi/benefici economici organismi no profit, anche se non hanno sede sul territorio cittadino, purché per attività o iniziative che riguardano la comunità locale. Tali enti (di seguito denominati Soggetti Proponenti) dovranno essere iscritti nell'apposito Registro delle Associazioni del Comune di Torino.

I soggetti che presentano progetti non devono svolgere preminente attività commerciale.

2. OGGETTO DELL'AVVISO

I progetti per il Centro Aladino dovranno essere strutturati secondo i seguenti principi e gli obiettivi:

- favorire l'integrazione nel tessuto sociale delle persone disabili residenti nella Circoscrizione 2, attraverso l'organizzazione e la gestione di iniziative per il tempo libero e attività socializzanti, anche in integrazione con altre attività e iniziative culturali e sportive circoscrizionali e cittadine;
- promuovere l'autonomia e il benessere delle persone con disabilità, anche attraverso progettualità di tipo trasversale che interessino vari aspetti della vita, quali la salute, il lavoro, la gestione della vita quotidiana, la fruizione degli spazi e dei servizi cittadini, etc.;
- collaborare con i Servizi Sociali e con altri enti e istituzioni pubbliche, valorizzando l'apporto del volontariato singolo e associato, opportunamente organizzato, attraverso azioni che arricchiscano le reti informali di sostegno alle persone disabili ed alle loro famiglie.

I progetti dovranno contenere pertanto:

- proposta per la realizzazione di attività presso i locali messi a disposizione dalla Circoscrizione, ma anche in altri locali o all'esterno, riferite principalmente all'ambito del tempo libero e della socializzazione, spaziando tra attività culturali, sportive, espressive, ricreative, artistiche. Il progetto dovrà prevedere l'apertura e l'utilizzo dei locali per le attività proposte alle persone con disabilità per almeno 3 ore al giorno, dal lunedì al sabato, fatte salve attività esterne come sotto specificato;
- proposte di collaborazione, partnership, integrazione, volte a consentire la partecipazione delle persone con disabilità ad eventi ed iniziative in programma sul territorio circoscrizionale e cittadino.

I Soggetti Proponenti i Progetti dovranno dichiarare la propria disponibilità alla collaborazione coordinata con il Servizio Sociale di riferimento ed alla sottoscrizione della relativa convenzione.

3. ISTANZA E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

Entro il 45 giorni dalla pubblicazione di questo bando potranno essere presentati i progetti **che devono specificare con precisione il periodo a cui si riferiscono le attività.**

La domanda di partecipazione, completa dei documenti previsti all'art. 7 del sopracitato Regolamento, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto Proponente il progetto utilizzando la modulistica presente nel sito della Circoscrizione 2 per la richiesta di contributi ordinari (istanza di richiesta contributo e concessione gratuita di locali); in caso di partnership tra più organizzazioni, deve essere individuato un Soggetto Proponente capofila che presenta l'istanza e ne è il firmatario.

L'istanza di partecipazione deve essere compilata e consegnata unitamente a:

- copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente firmatario dell'istanza;
- requisiti del soggetto proponente ed eventuali esperienze maturate nella realizzazione di iniziative analoghe, sotto forma di breve curriculum;
- proposta progettuale in non più di 4 cartelle formato protocollo con font 12 e interlinea singola inserita in una busta chiusa sigillata, in cui devono essere descritti, in quanto elementi essenziali per valutare il progetto, l'attività proposta, le finalità perseguite, il numero dei volontari coinvolti, i partners con i quali si collaborerà, il n° utenti destinatari del progetto, le risorse previste, la capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto del bando;
- dichiarazione che indichi o escluda eventuali analoghe richieste di finanziamento contestualmente presentata ad altri Enti pubblici, istituti di credito, fondazioni o imprese private, nonché alle altre Circoscrizioni;
- preventivo di spesa, compilato utilizzando lo schema di Preventivo analitico di spesa e entrata;
- impegno a presentare, a consuntivo, dettagliato rendiconto delle spese sostenute e la relativa documentazione entro 4 mesi dalla completa realizzazione dell'iniziativa;
- dichiarazione in merito all'accessibilità delle persone svantaggiate;
- dichiarazione L. 122/2010 (Allegato 4);
- copia fotostatica dello Statuto e dell'Atto costitutivo e/o successive modifiche (o dichiarazione di avvenuto deposito presso la Circoscrizione con aggiornamento delle eventuali modifiche intercorse).

La Circoscrizione 2 si riserva di riconoscere l'eventuale contributo e di determinare l'entità

dello stesso, nell'ambito delle risorse disponibili entro e non oltre dicembre 2018, e comunque nella misura massima dell'80% delle spese ammissibili a preventivo.

Al fine dell'eventuale riconoscimento del contributo, l'Amministrazione si riserva, in sede di istruttoria, di delimitare specifiche azioni progettuali o specifiche voci di spesa nell'ambito della proposta complessiva, anche sulla base delle disponibilità di bilancio.

Si precisa che la presentazione del progetto da parte dei Soggetti Proponenti, mentre impegna i medesimi alla esecuzione delle attività proposte, qualora prescelte, non determina alcun obbligo di accoglimento da parte della Circoscrizione 2 che si riserva di non procedere alla individuazione dei beneficiari qualora nessuno dei progetti presentati soddisfi i requisiti richiesti, senza che nulla possa essere preteso dai partecipanti al presente avviso.

L'istanza e la documentazione succitata dovrà pervenire in busta chiusa e riportante in esterno la dicitura **"Contiene domanda di partecipazione per il Progetto " Centro Aladino 2018", a:**

Servizio Sociale Santa Rita Mirafiori Nord della Circoscrizione 2 - Via Filadelfia 242 - Torino
Entro e non oltre le ore 12.00 del 2018

4. MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI.

L'individuazione dei Progetti da attivare e a cui erogare il contributo a parziale copertura delle spese avverrà da parte della Giunta Circoscrizionale, con l'apporto della valutazione tecnica dei Servizi Sociali.

A questo scopo una Commissione esaminerà le proposte pervenute, sulla base dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando e dalle linee guida generali e dei criteri di valutazione sotto declinati, in aderenza a quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento Comunale n° 373, con conseguente attribuzione di punteggio.

Il punteggio globale attribuito non costituisce graduatoria, ma indicatore di congruenza del progetto, rispetto agli obiettivi delle Linee guida.

A)

Letture del contesto, coerenza del progetto con i bisogni rilevati e aderenza con le linee programmatiche dell'Amministrazione.

In particolare verrà valutato:

- adeguata conoscenza del contesto e dei bisogni
- eventuale continuità o evoluzione progettuale rispetto a esperienze precedenti
- congruenza con le linee guida rispetto agli specifici ambiti progettuali

max 13 punti.

B)

Qualità dell'articolazione progettuale.

In particolare verrà valutato:

- originalità / innovazione riguardante attività, obiettivi, metodologia e/o strumenti
- pluralità di ambiti di attività previste
- coerenza tra gli obiettivi individuati e gli strumenti e le risorse messe in campo
- adeguatezza dello sviluppo temporale delle fasi progettuali
- livello di promozione di una crescente integrazione tra culture diverse
- gratuità delle attività programmate
- disponibilità e messa a disposizione per le attività di locali

max 25 punti.

C)

Rilevanza delle iniziative proposte in relazione ai bisogni espressi dal territorio.

In particolare verrà valutato:

- numero di beneficiari che si prevede di coinvolgere
- organizzazione e frequenza delle attività programmate
- livello di integrazione (normodotati / disabili)
- livello di disponibilità per inserimento di persone segnalate dai servizi sociali
- attività mirate a persone giovani

max 25 punti.

D)

Attività di rete.

In particolare verrà valutato:

- radicamento territoriale del Soggetto Proponente e/o degli eventuali altri soggetti coinvolti
- capacità di coinvolgere altri soggetti del territorio e di svolgere con loro attività integrate
- disponibilità a svolgere attività in collaborazione con altri servizi diurni e residenziali situati nella circoscrizione.

max 15 punti.

E)

Risorse umane.

In particolare verrà valutato:

- idoneità da parte del Soggetto Proponente, in qualità di singolo o capofila, di svolgere direttamente l'attività programmata e chiarezza delle relative modalità di svolgimento
- ruolo e impegno richiesto ai volontari per lo svolgimento dell'attività programmata

max 15 punti.

F)

Dimensione finanziaria.

In particolare verrà valutato:

- chiarezza e coerenza del piano finanziario rispetto all'articolazione progettuale
- completezza e articolazione del piano finanziario e delle singole voci di spesa
- coerenza del piano finanziario con le risorse finanziarie disponibili

max 7 punti.

5. SCHEMA DI CONVENZIONE

All'esito della procedura l'Amministrazione provvederà a sottoscrivere lo schema di convenzione, allegato al presente bando (Allegato 1), con i soggetti proponenti aderenti al progetto e ammessi al contributo.

6. RICONOSCIMENTO DEL RIMBORSO E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'Amministrazione procederà al sostegno dei progetti selezionati, mediante contributo a parziale copertura delle spese, in relazione alle risorse effettivamente disponibili.

L'erogazione del contributo avverrà ad attività conclusa e a seguito di presentazione del rendiconto di cui all'articolo 7 del Regolamento Comunale N° 373 sulle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici.

L'Amministrazione potrà liquidare, su specifica richiesta delle Associazioni di volontariato, una prima tranche pari al 70% degli importi preventivati, dietro specifica istanza presentata dalle Associazioni ad esecutività della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto nel suo complesso.

Al termine dell'attività le Associazioni potranno richiedere il saldo del 30% , previa presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nel periodo della convenzione.

Qualora, in sede consuntiva, le spese documentate risultino inferiori a quelle preventivate, il contributo verrà ricalcolato in maniera proporzionale alla percentuale inizialmente definita.

Il Comune provvederà al rimborso delle spese di norma entro 90 gg. dalla presentazione delle relative pezze giustificative fiscalmente valide e in originale, completo di un dettagliato rendiconto di tutte le spese sostenute e relativa documentazione.

La mancata presentazione costituisce sopravvenuta mancanza di interesse al rimborso e deve intendersi come rinuncia allo stesso con il conseguente recupero dell'acconto versato.

7. TRATTAMENTO E PROTEZIONE DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30.6.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), in ordine alla procedura instaurata si informa che:

- il trattamento dei dati richiesti (registrazione, organizzazione, conservazione), svolto con strumenti informatici e/o cartacei idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, potrà avvenire per le finalità e le modalità correlate a tale procedura;
- il rifiuto al consenso del trattamento dei dati comporterà la mancata partecipazione alla presente procedura;
- il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria: in particolare, per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla procedura, l'Associazione è tenuta a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla procedura medesima;
- i dati forniti saranno raccolti e conservati presso la Funzionaria Maddalena Cavaglia del Servizio Sociale Santa Rita Mirafiori Nord della Circostrizione 2;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio, e a tutti i soggetti aventi titolo ai sensi della Legge 241/90;
- i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico dei soggetti partecipanti alla presente procedura.

8. RICHIESTE DI CHIARIMENTI/INFORMAZIONI

Per ogni eventuale chiarimento/informazione sulla presente procedura, è possibile rivolgersi al Servizio Sociale Santa Rita Mirafiori Nord, tel. 01101128800

Lino Paviotti (lino.paviotti@comune.torino.it)

Maddalena Cavaglia (maddalena.cavaglia@comune.torino.it).

Allegato 1 – Schema di convenzione. Piantina locali Via Canonica 4

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA CIRCOSCRIZIONE 2

E L'ASSOCIAZIONE.....

PERIODO

Premesso che:

- Il soggetto proponente è regolarmente iscritto al Registro delle Associazioni del Comune di Torino dal
- Il soggetto proponente non svolge preminente attività commerciale.
- L'organizzazione sopra citata opera da anni a favore delle persone disabili, come soggetto attivo della rete di solidarietà territoriale.
- La tipologia e la quantificazione delle attività richieste all'Associazione è stata fatta in base alla valutazione delle risorse disponibili, all'analisi delle necessità dei beneficiari, al suo radicamento e conoscenza del territorio ed alle modalità organizzative proprie dell'Associazione stessa.
- La Deliberazione del C.C. del 10/03/1997 mecc. n. 9700493/19 individua la convenzione quale strumento idoneo a regolare le prestazioni richieste alle organizzazioni di volontariato in ambiti specifici di collaborazione.
- La Deliberazione del C. C. del 15/07/2003 n. mecc. 0305506/019 prevede la valorizzazione del volontariato con base locale anche tramite la stipula di rapporti convenzionali.
- La L.R. n. 38/1994, richiamandosi alla normativa nazionale (Legge 266/1991), prevede la stipula di convenzioni tra Enti Locali e Associazioni di Volontariato.
- La deliberazione del C. C. del 14/09/2015 n. mecc. 2014 06210/049 ha approvato il regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici n. 373.
- La Deliberazione del Consiglio Circoscrizionale del n. mecc., approva le Linee Guida.
- La Legge n. 190/2012 art.1 comma 9 lettera e) stabilisce che non devono sussistere rapporti di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti beneficiari del contributo e i Dirigenti e dipendenti dell'Amministrazione.

L'anno il giorno del mese di

Tra

La Circoscrizione 2 -, nella persona del Dirigente del Servizio Sociale domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Circoscrizione 2 sita in Torino, Via

e

L'Associazione, con sede in, P. IVA....., in persona del Legale Rappresentante Sig....., nato a....., il....., residente a (.....) inn.....

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 OGGETTO

La presente convenzione regola i rapporti che si instaurano tra la Circoscrizione 2 e l'Associazione per il progetto Centro Aladino per persone disabili residenti nella Circoscrizione.

ART. 2 FINALITÀ

Il Centro Aladino è uno spazio di accoglienza, di opportunità socializzanti e di sostegno per le persone disabili intellettive autosufficienti, disabili motori lievi e per le loro famiglie.

La realizzazione del progetto persegue i seguenti obiettivi:

- promuove iniziative atte a favorire l'integrazione nel tessuto sociale delle persone disabili residenti nella Circoscrizione 2, attraverso l'organizzazione e la gestione di iniziative per il tempo libero e attività socializzanti, anche in integrazione con altre attività e iniziative culturali e sportive circoscrizionali e cittadine;
- collabora con gli operatori dell'Area Disabili, promuove ed aggrega volontari singoli e associati, opportunamente organizzati al fine di superare la concezione di delega al solo personale specialistico, attraverso azioni che arricchiscano le reti informali di sostegno ai disabili ed alle loro famiglie;
- valorizza il volontariato con base locale, in grado di svolgere azioni di sostegno alla socializzazione delle persone con disabilità.

ART. 3 PRESTAZIONI/ATTIVITÀ PREVISTE

Al fine di realizzare gli obiettivi indicati all'art. 2, l'Associazione si impegna a realizzare le seguenti attività strutturate interne ed esterne riferite principalmente all'ambito del tempo libero: animazione musicale, animazione teatrale, organizzazione di feste, passeggiate per conoscere il territorio (mercato, biblioteca, anagrafe, parchi, ecc.), giochi all'aperto, cinema, teatro, ludoteca, piscina, visite culturali, iniziative pubbliche, sport.

ART. 4
MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI INTERVENTI/ATTIVITA' INDICATI NEL PROGETTO

I volontari messi a disposizione dall'Associazione saranno impegnati nelle attività previste all'art. 3 della presente convenzione; i conseguenti interventi svolti dall'Associazione si attueranno con la seguente metodologia:

- Predisposizione e gestione di un calendario di attività per il tempo libero da svolgersi nelle ore pomeridiane e/o serali dei giorni feriali prefestivi e festivi e/o in altre occasioni ritenute utili da indicare nel progetto. Devono essere previste attività, gite e feste la domenica e/o negli altri giorni prefestivi e/o festivi (in orario diurno o anche serale) almeno 1 volta al mese.
- Predisposizione e gestione di un calendario di attività di accompagnamento dei disabili ad iniziative sociali, sportive e culturali presenti nel territorio circoscrizionale e cittadino anche in orari serali.
- Orario di attività del centro e del servizio: tutti i pomeriggi settimanali (dal lunedì al sabato) dalle ore 14 alle ore 19, il martedì e il giovedì mattina dalle ore 9.30 alle 12.30.

I fruitori del progetto sono soggetti disabili intellettivi e motori residenti nella Circostrizione 2 con buon livello di autosufficienza nelle attività della vita quotidiana che necessitino di opportunità sociali, culturali, del tempo libero e di orientamento ed inserimento lavorativo. Sono segnalati dal Servizio Sociale Area Disabili Circostrizione 2 Santa Rita Mirafiori Nord e Mirafiori Sud ed accedono gratuitamente al servizio. I costi di attività in esterno (es. ingressi, ristorazione etc.) sono a carico dei singoli frequentatori; in alcune attività di socializzazione può essere prevista la presenza anche di persone diverse dagli abituali frequentatori.

Qualora la persona disabile si rivolgesse direttamente all'Associazione, sarà l'Associazione stessa a valutare se indirizzarla ai servizi sociali o prenderla in carico direttamente. In tal caso l'intervento risulterà tra quelli rientranti nella parte co-finanziata (20% della spesa).

ART. 5
OBBLIGAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI

L'Associazione garantisce, per la durata della convenzione, le seguenti attività:

- Attività di.....
- Attività di.....
- Attività di.....
- Attività di.....
- Presenza oraria all'interno del Centro
- Presenza di un consulente tecnico (es. animatore, educatore, psicomotricista, etc.), da un minimo di ore.....ad un max di ore.....settimanali.
- Presenza di un consulente tecnico (es. animatore, educatore, psicomotricista, etc.), da un minimo di ore.....ad un max di ore.....settimanali.
- Presenza di un consulente tecnico (es. animatore, educatore, psicomotricista, etc.), da un minimo di ore.....ad un max di ore.....settimanali.

Ai sensi dell'art. 2 della L. 11.8.1991 n. 266 le Associazioni operano con volontari che prestano la loro opera in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà, pertanto l'intervento dei volontari esclude qualsiasi richiesta di corrispettivo.

L'Associazione non potrà richiedere ai cittadini di contribuire con offerte per attività per le quali beneficia già di contributo da parte della Circoscrizione.

Lo svolgimento dell'attività dei volontari non dovrà interferire in alcun modo con gli obiettivi dell'Amministrazione.

Le Associazioni garantiscono che tutti i volontari inseriti nelle attività siano in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche utili allo svolgimento delle prestazioni.

I volontari, nell'adempimento dei loro compiti, dovranno agire nel pieno rispetto delle esigenze della persona disabile, mantenendo la massima riservatezza rispetto alle informazioni acquisite nei suoi confronti e del suo nucleo familiare.

L'Associazione si impegna altresì a comunicare tempestivamente al servizio sociale eventuali problemi di relazione con cittadini beneficiari di interventi.

L'Associazione si impegna a stipulare apposita polizza assicurativa per i volontari impegnati nelle attività oggetto della presente convenzione, relativa ad infortuni e malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando il Comune da qualsiasi responsabilità per il danno o incidenti, che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle prestazioni, anche connesso con l'utilizzo di automezzi.

L'Associazione è tenuta a fornire i nominativi dei volontari impegnati ai competenti uffici della Circoscrizione, i quali sono tenuti a garantire la massima riservatezza rispetto ai dati in loro possesso riguardanti i volontari coinvolti.

L'Associazione è tenuta a fornire ai competenti uffici della Circoscrizione il nominativo del responsabile, che mantiene i contatti con i Servizi Sociali del territorio prescelto, ha la gestione degli aspetti organizzativi, coordina lo svolgimento delle attività dei volontari relative al servizio e partecipa ai momenti collettivi organizzati dall'Amministrazione finalizzati al confronto, all'informazione e alla riflessione sul servizio.

L'Associazione fornirà il nominativo e il recapito telefonico di uno o più referenti, al quale gli operatori possano rivolgersi in caso di necessità.

Ogni volontario nell'espletamento degli interventi sarà munito e sarà tenuto a mostrare un tesserino personale di riconoscimento rilasciato dall'associazione di appartenenza e indicante l'impiego nel servizio oggetto della presente convenzione.

L'Associazione indica quale responsabile operativo il Sig.....

ART. 6 OBBLIGAZIONI DEL COMUNE

La Circoscrizione 2, per lo svolgimento dell'attività oggetto della presente Convenzione, ai sensi dell'art. 5 della legge 266/91, si impegna a concedere in uso gratuito i locali di Via Canonica 4 come da piantina allegata ovvero eventualmente altri all'uopo individuati, qualora ritenuti più idonei, per lo svolgimento delle attività negli orari e giorni indicati nel progetto presentato e come specificato nella relativa Deliberazione di approvazione del progetto e concessione dei locali; ad erogare un contributo di euro....., a parziale copertura delle spese sostenute dall'Associazione, con le modalità previste dall'art. 9 quale quota parte del "Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici" n. 373 citato in premessa.

ART. 7 MODALITÀ EROGAZIONE CONTRIBUTO

L'Amministrazione potrà liquidare, su specifica richiesta delle Associazioni, una prima tranche pari al 70% del contributo concesso, dietro specifica istanza presentata dalle Associazioni, ad esecutività della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto nel suo complesso.

Successivamente le Associazioni potranno richiedere il saldo del 30% con presentazione di idonea rendicontazione contabile, che dovrà pervenire agli Uffici del Settore Servizi Sociali della Circoscrizione 2 firmata dal Presidente dell'Associazione e redatta su apposito modulo di istanza di liquidazione.

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo l'Associazione dovrà presentare: una relazione scritta sulle attività svolte, un rendiconto delle spese sostenute e le relative pezze giustificative.

L'Associazione dovrà pertanto presentare pezze giustificative fiscalmente valide e in originale quali:

- spese per volontari (buoni benzina, ricariche cellulari, voucher parcheggi, pasti). Il rimborso pasto non può superare Euro 7 a pasto e il rimborso chilometrico è fissato in Euro 0,40/Km.;
- spese per personale (collaboratori, consulenti, personale dipendente etc.);
- polizza/quietanza di pagamento assicurazione dei volontari impiegati;
- spese generali sostenute dall'Associazione;
- piccole spese a favore delle persone disabili.

In sede di presentazione della rendicontazione, qualora le spese sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Il Comune provvederà alla liquidazione di norma entro 90 gg. dalla presentazione della rendicontazione.

La mancata presentazione costituisce sopravvenuta mancanza di interesse al riconoscimento del contributo e deve intendersi come rinuncia allo stesso con conseguente recupero dell'acconto versato.

ART. 8 CONTROVERSIE

Il Servizio sociale della Circoscrizione 2 monitorerà e verificherà l'andamento delle attività di cui alla presente convenzione tramite il funzionario dell'Area Disabili; quest'ultimo può avvalersi di collaboratori che saranno indicati all'Associazione e riferirà gli esiti del monitoraggio al Dirigente del Servizio Sociale Santa Rita Mirafiori nord Mirafiori sud il quale è competente per le eventuali contestazioni relative a inadempienze degli obblighi di cui alla presente convenzione.

L'Amministrazione comunale, verificate eventuali inadempienze da parte dell'Associazione nell'assolvimento degli impegni previsti, contesta per iscritto all'Associazione interessata i fatti rilevati. Le controdeduzioni debbono pervenire entro il termine massimo di giorni quindici dall'invio della contestazione.

Qualora le giustificazioni addotte non siano accettabili e permangano gravi motivi tali da compromettere la collaborazione esistente, fatta salva la possibilità di non procedere al rimborso delle spese previste per i fatti oggetto di contestazione, l'Amministrazione si riserva la possibilità di adottare modifiche o risolvere il rapporto convenzionale in atto.

**ART. 9
DURATA**

La presente convenzione ha durata annuale e si riferisce al periodo gennaio – dicembre 2018, con scadenza 31 dicembre 2018 ed è rinnovabile per uguale periodo mediante assunzione di nuovo atto deliberativo e rideterminazione degli oneri finanziari, anche alla luce dell'attività svolta.

**ART. 10
NORME DI RINVIO**

La presente Convenzione è esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 8, comma 2 della Legge n. 266/1991.

Per quanto da essa non previsto, valgono le norme del Codice Civile.

**ART. 11
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali – l'Associazione è responsabile esterno dei dati personali nell'ambito del servizio fornito: i dati saranno forniti, raccolti e trattati esclusivamente in funzione e per fini inerenti la presente convenzione e saranno conservati presso le sedi competenti.

In tale qualità, l'Associazione è tenuta a garantire la protezione, l'integrità, la riservatezza, la legalità e la disponibilità di dati che utilizzano per la propria attività e per le proprie procedure finalizzate alla gestione dei dati nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento in materia di tutela dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali viene eseguito sia in modalità automatizzata che cartacea.

In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Nell'espletamento del servizio, gli operatori addetti devono astenersi dal prendere conoscenza, in occasione del trattamento di pratiche, documenti e corrispondenza, di qualsivoglia dato personale soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

L'Associazione si obbliga ad informare i volontari circa i doveri di riservatezza nell'espletamento del servizio ed a comunicare il Responsabile del trattamento dei dati.

Data.....

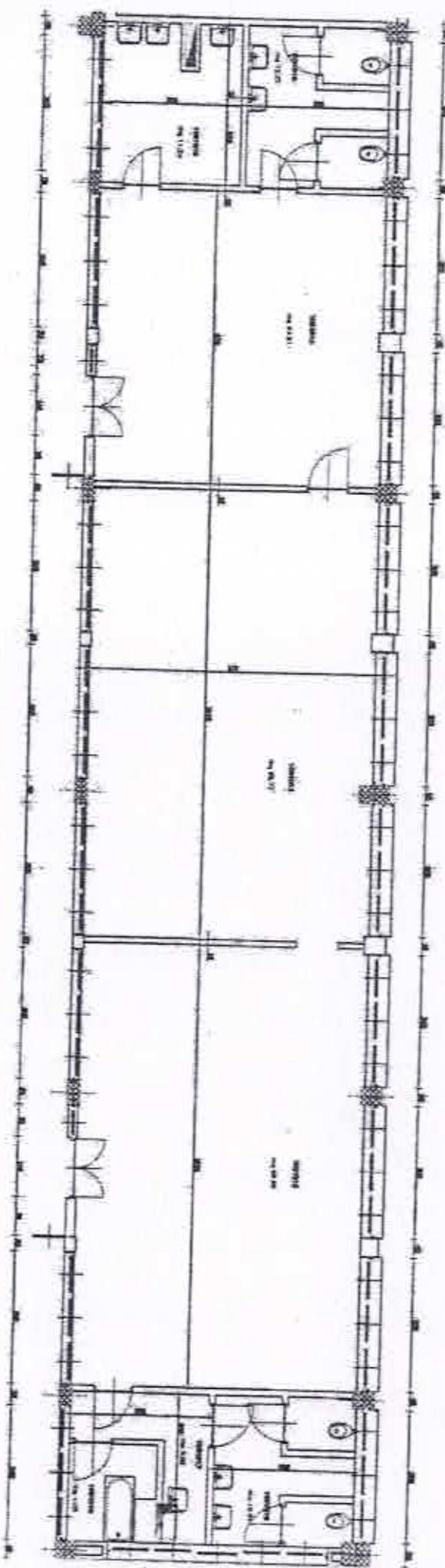
Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente dell'Associazione

Il Dirigente del Servizio Sociale
Santa Rita Mirafiori Nord

(All. 2)

201800512/85



TOT. mq 222,55